

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA  
Città Metropolitana di Messina

**DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 05

del 08.03.2023

OGGETTO: Mozione – AGAINST – Contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni dei cittadini e delle cittadine in Iran e Afghanistan.

L' anno Due mila ventitre il giorno OTTO del mese di MARZO alle ore 18.04 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 28.02.2023 prot. n. 1696 e del 03.03.2023 prot. 1845, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	SCIRA MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
03	SERRUTO PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
04	SAMMATARO DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
05	SALERNO ROSALIA	CONSIGLIERE		X
06	PISCITELLO TINDARA DORA	CONSIGLIERE	X	
07	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
08	GENTILIA GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
09	TITA TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA	CONSIGLIERE		X
11	MICELI ANTONIO	CONSIGLIERE		X
12	DIGANGI FRANCESCO	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 12 – In carica n. 12 – Presenti n. 08 - Assenti 04

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: Vice Sindaco Tudisca – Assessore Pisitello – Scattareggia - Matassa.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Serruto –Genovese – Tita.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Entra in aula il consigliere Salerno e il numero dei presenti ascende a 9.

Il PRESIDENTE coglie l'occasione per rivolgere un augurio a tutte le donne presenti in aula. Invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il Vice Sindaco TUDISCA si associa agli auguri formulati dal Presidente alle donne presenti in aula. Ringrazia i consiglieri per avere accettato di tenere la seduta di consiglio comunale, oggi 8 marzo, giornata dedicata al gentil sesso. Precisa che il modello base della mozione è stato predisposto dall'ANCI nazionale e recepito da ANCI regionale. Il Comune di Tusa ha dimostrato, di fatto, di essere vicino alle donne afgane e iraniane e quindi non poteva non proporre la mozione. Accenna ai contenuti della mozione nella quale si mettono in evidenza una serie di divieti imposti dal regime talebano che annullano qualsiasi possibilità di vita fuori dalle mura domestiche per le donne e bambine afgiane.

Si allontana dall'aula il consigliere Serruto e il numero dei presenti scende a 8.

Il Vice Sindaco riferisce che alcune donne beneficiarie del progetto SAI in una brochure realizzata hanno voluto raccontare situazioni dei propri paesi di origine, che fanno rabbrividire. Si sofferma sullo stato delle donne in alcune realtà che sono soggette a limitazioni di diritti di una gravità inaudita. Accenna al progetto SPRAR, attivato nel Comune di Tusa cinque anni fa, che ospita famiglie provenienti dal Marocco, dal Pakistan, dalla Siria, dall'Afghanistan e dalla Tunisia che rappresenta uno dei migliori finanziamenti ottenuti perché sta consentendo di salvare vite umane. Accenna alla storia di alcune donne che fanno parte del progetto che deve servire a far capire quanto sia importante veicolare questi messaggi all'interno delle nostre famiglie. La popolazione tusana ha accolto bene queste persone, così come i Comuni di Motta d'Affermo e Castel di Lucio. La mozione si conclude con l'adesione del Comune all'iniziativa promossa da ANCI di dedicare le celebrazioni della giornata internazionale delle donne dell'8 marzo 2023 alla condizione femminile in Afghanistan e Iran, esprimendo ferma condanna per i diritti negati alle donne e ai bambini. Ci sono Paesi nei quali la donna è ancora considerata un oggetto, soggetta alla potestà del padre. Oggi si è deciso di promuovere un incontro pubblico con il coinvolgimento della Cooperativa "Il Geranio" e il Consorzio "Umana solidarietà" che gestiscono il progetto SAI, che si terrà dopo il consiglio comunale, per dare testimonianza reale di quello che le donne hanno subito. Accenna alla conferenza stampa on line del 3 marzo tenutasi alla presenza dell'assessore regionale alla famiglia sul tema della sensibilizzazione sulla condizione delle donne iraniane e afgane, alla quale queste ultime hanno partecipato con il volto coperto, nell'estrema anonimia, per paura di ritorsioni. Precisa che la comunità tusana deve essere orgogliosa e ritenersi fortunata perché ha la possibilità di organizzare incontri come quello di oggi e non ha mai espresso manifestazioni di razzismo nei confronti dei beneficiari. Conclude chiedendo che la mozione venga trasmessa alle istituzioni indicati nella mozione.

L'assessore alle pari opportunità SCATTAREGGIA, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il Vice Sindaco per avere portato a conoscenza del consiglio comunale questa mozione. Riguardo ai diritti negati riferisce di avere appreso che in 106 scuole afgane le bambine vengono avvelenate lentamente per non consentire loro di fruire del diritto studio. Esprime solidarietà nei confronti delle donne che attraverso le parole non possono esprimere la violenza di ogni tipo alla quale sono sottoposte.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il Vice Sindaco e l'assessore Scattareggia per la mozione presentata in Consiglio comunale e per l'incontro subito dopo organizzato. Comunica che la mozione ha il pieno sostegno del gruppo consiliare e si sofferma sulla parte finale della stessa. Auspica che questo tipo di mozione possa essere motivo di pressione a livello nazionale e internazionale anche se ritiene che lo strumento più forte consiste nella singola azione

dei cittadini e delle cittadine dei singoli Stati. Ritiene che gli strumenti di interconnessione di cui oggi si ha la disponibilità consentono di poter esprimere e far sentire con più forza la nostra vicinanza, rispetto al passato, e il nostro sostegno a chi nei propri Stati non può godere dei diritti fondamentali.

Rientra in aula il consigliere Serruto e il numero dei presenti ascende a 9.

Il consigliere PISCITELLO, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia l'assessore Scattareggia per la sensibilità dimostrata sull'argomento. Rappresenta che la riflessione di oggi va fatta anche in l'Italia, Paese evoluto, nel quale nell'anno 2022 si sono registrati circa 125 femminicidi di cui la metà per mano di uomini che avrebbero dovute proteggere le donne uccise. Rileva che la parità tra uomo e donna non è radicata neanche nel nostro Paese. Conclude affermando che ogni donna deve portare il messaggio che i suoi diritti sono uguali a quelli dell'uomo. Si esprime favorevole alla mozione.

Il consigliere SAMMATARO, chiesta e ottenuta la parola, formula gli auguri a tutte le donne presenti all'interno del civico consesso e nell'aula. Ringrazia il proponente della mozione. Si unisce alle parole del Vice Sindaco e di tutti quelli che sono intervenuti. L'importante è che dell'argomento se ne parli.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la mozione che è approvata all'unanimità.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

#### DELIBERA

Di approvare l'allegata mozione – AGAINST – contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni di cittadini e delle cittadine in Iran e Afghanistan.

Proposta di C.C. n. 06 del 02/03/2023

IL Proponente ASS. RG

**Oggetto:** Mozione - AGAINST - Contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni dei cittadini e delle cittadine in Iran e Afghanistan.

**PREMESSO CHE:**

il 15 agosto 2021 e il 16 settembre 2022 rappresentano due date cruciali che hanno determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e hanno segnato e continuano a segnare la storia di due Paesi, l'Afghanistan e l'Iran, e con loro la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini;

il ritiro delle truppe americane da Kabul ed il conseguente ritorno al potere dei talebani ha significato per donne e bambine afgane la perdita di ogni diritto conquistato negli ultimi 20 anni;

il regime segregazionista talebano ha imposto una serie di divieti che di fatto annullano qualsiasi possibilità di vita fuori dalle mura domestiche per le donne e le bambine afgane, tra cui:

- divieto assoluto di lavorare e di svolgere professioni, solo alcune donne medico e infermiere hanno il permesso di lavorare in alcuni ospedali di Kabul,
- divieto assoluto di uscire di casa se non accompagnate da un mahram (parente stretto: padre, fratello o marito),
- divieto di trattare con negozianti di sesso maschile,
- divieto di studiare in scuole, università o altre istituzioni educative (i talebani hanno convertito le scuole femminili in seminari religiosi),
- obbligo di indossare il lungo velo (Burqa) che le copre da capo a piedi,
- frustrate, percosse, invettiva verbale, sono la punizione per quelle donne che non vestono secondo le regole imposte dai talebani, o che non sono accompagnate da un mahram,
- frustate in pubblico per le donne che non hanno le caviglie coperte,
- lapidazione pubblica per le donne accusate di avere relazioni sessuali al di fuori del matrimonio (anche se vittime di violenza sessuale),
- divieto di uso di cosmetici. (A molte donne con unghie dipinte sono state tagliate le dita),divieto di parlare o di dare la mano a uomini diversi da un mahram,divieto di ridere ad alta voce. (Nessun estraneo dovrebbe sentire la voce di una donna), divieto di portare

tacchi alti poiché producono suono quando camminano (un uomo non deve sentire i passi di una donna),

- divieto di andare in taxi senza un mahram, divieto di apparire in radio, televisione, o in incontri pubblici di qualsiasi tipo, divieto di praticare sport o di entrare in un centro sportivo o in un club, divieto di andare in bicicletta o motocicletta, anche con il mahram,
- divieto di indossare vestiti di colori vivaci, in quanto «colori sessualmente provocanti», divieto di incontrarsi in occasioni di festa o per scopi ricreativi, divieto di lavare i vestiti vicino a fiumi o in luoghi pubblici,
- modifica di tutti i nomi di luogo inclusa la parola «donna». Per esempio, i «giardini per donne» sono stati chiamati «giardini di primavera», divieto di apparire sui balconi delle loro case e oscuramento di tutte le finestre in modo che le donne non possano essere viste dall'esterno, divieto per i sarti maschili di prendere misure per le donne o cucire vestiti femminili, divieto di utilizzare pantaloni larghi, anche sotto il burqa,
- chiusura di tutti i bagni pubblici femminili,
- divieto per uomini e donne di viaggiare sugli stessi bus. Sui bus si può leggere «per soli uomini» (o «per sole donne», ma le donne non possono viaggiare senza accompagnatore ...),
- divieto di essere fotografate o filmate,
- divieto di stampare su giornali e libri foto di donne o di appenderle sulle pareti delle case o nei negozi.

In Iran, dopo la morte di Masha Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si registrano:

- oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia,
- 19.000 persone arrestate,
- esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, Hannaneh Kia, 23 anni, Mahdi Karami e Seyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni.

Ai sensi dell'articolo 638 del codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto “offensivo” per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi o 74 frustate. Le donne che vengono viste in pubblico senza velo sono passibili di reclusione da dieci giorni a due mesi o multa in contanti. La legge si applica alle bambine di nove anni, che è l'età minima di responsabilità penale per le ragazze in Iran, tuttavia, le autorità impongono il velo obbligatorio alle bambine di sette anni, quando iniziano la scuola elementare.

## **CONSIDERATO CHE:**

Numerosi Comuni italiani nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni e ordini del giorno di Consiglio comunale aventi ad oggetto le drammatiche condizioni delle popolazioni afgane e iraniane, in particolare delle donne, per esprimere una ferma condanna nei confronti di

tal repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;

il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;

l'Unione europea, attraverso l'Alto Commissario per la politica estera e la sicurezza comune e Vicepresidente della Commissione, Josep Borrel, ha inserito il rispetto dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, tra i parametri imprescindibili per la cooperazione con qualsiasi futuro governo afgano;

l'Unione europea si definisce "scioccata" per le esecuzioni sommarie in Iran e invita ancora una volta il regime iraniano ad annullare le sentenze di condanna a morte già pronunciate nel contesto delle proteste in corso da metà settembre e "a garantire un giusto processo a tutti i detenuti" e "fa appello all'Iran affinché rispetti rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte. I diritti fondamentali, compresi i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica, devono essere rispettati in ogni circostanza",

oggi come ieri il principale compito della diplomazia delle città è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune,

il ruolo dei Sindaci e dei Consiglieri Comunali nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: gli organi elettivi e le città sono in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirano la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani e sono vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere,

che il Comune di Tusa, sin del 2016, ha aderito al progetto Sprar, oggi, Sai nel quale vengono ospitate anche famiglie proveniente dall'Afghanistan,

l'ANCI ha proposto di dedicare le celebrazioni della Giornata internazionale delle donne che ricorre l'8 marzo alla condizione femminile in Afghanistan e Iran, esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza alle donne afgane ed iraniane, promuovendo la campagna presso le Autorità nazionali ed internazionali e una ferma presa di posizione contro l'operato dei governi talebano e afgano affinché tutte le violenze in atto abbiano fine;

## IMPEGNA

Il Sindaco e l'Assessore competente ad :

- aderire alla campagna promossa dall'ANCI in vista della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2023;

- promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Afghanistan e Iran, coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio, in particolare i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado;
- favorire l'impegno delle Commissioni Pari Opportunità comunali ad aprire un tavolo ad hoc con i rappresentanti e le rappresentanti della politica e della società civile, con il coinvolgimento delle donne rifugiate afgane o testimoni del regime iraniano, al fine di attivare nel territorio iniziative condivise;
- inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della repubblica islamica dell'IRAN esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali e chiedendo con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
- inoltrare la presente al Presidente del Senato della Repubblica ~~sen~~ Ignazio La Russa e al Presidente della Camera dei Deputati on. Lorenzo Fontana, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, alla Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metzola, alla Presidente della Commissione UE Ursula Von der Leyen, affinché promuovano una moratoria tesa ad inserire gli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali.

Il Proponente  
Pierluigi Rosso

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11  
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

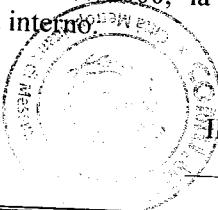
**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

N. 06 DEL 02/03/2023

**OGGETTO:** Mozione - AGAINST - Contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni dei cittadini e delle cittadine in Iran e Afghanistan.

La sottoscritta Dott.ssa Zito Rosalia, Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 01.03.2023



Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Zito

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento,  **comporta** (ovvero)  **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole.

Data, 01/03/2023

Il Responsabile dell'Area Contabile

Rp

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizi o

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Barbera

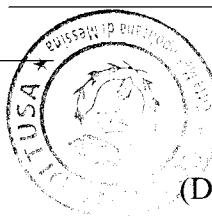
Il Consigliere Anziano  
F.to Scira

Il Segretario Comunale  
F.to Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 15 MAR. 2023  
Dalla Residenza Comunale, li 15 MAR. 2023



Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è diventata esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,  
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---